

Peregrine

AssetCenter

Note sulla versione



© Copyright 2001 Peregrine Systems, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono proprietà di Peregrine Systems, Incorporated, e possono essere utilizzate o comunicate soltanto con autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. Per la riproduzione di tutto o parte del manuale è necessario l'accordo scritto di Peregrine Systems, Inc. La presente documentazione designa vari prodotti con la relativa marca. La maggior parte sono marchi depositati dai rispettivi proprietari.

Peregrine Systems ® e AssetCenter sono marchi depositati di Peregrine Systems, Inc.

I software descritti nel presente manuale vengono forniti con un contratto di licenza tra Peregrine Systems, Inc. e l'utente finale, devono pertanto essere utilizzati secondo i termini di questo contratto. Le informazioni contenute nel presente documento possono essere modificate in qualsiasi momento e non obbligano a nulla la Peregrine Systems, Inc. Contattare il supporto clientela della Peregrine Systems, Inc. per verificare la data dell'ultima versione del presente documento.

I nomi di persone e di aziende citate nel manuale, nel database fornito a titolo di esempio o nelle visite guidate sono fittizi e destinati ad illustrare l'utilizzazione dei programmi. Qualsiasi somiglianza con aziende o persone esistenti o esisterà è una pura coincidenza.

Questa edizione viene applicata alla versione 3.60 sp3 del programma coperto dal contratto di licenza.

AssetCenter

Peregrine Systems, Inc.
Worldwide Corporate Campus and Executive Briefing Center
3611 Valley Centre Drive San Diego, CA 92130
Tel 800.638.5231 or 858.481.5000
Fax 858.481.1751
www.peregrine.com



Prefazione	9
Informazioni contenute nel presente documento	11
I. Gestione delle applicazioni di servizio (richiamo versione 3.60)	13
Capitolo 1. Introduzione	15
Definizione di un'applicazione di servizio	15
Implementazione in AssetCenter	16
Capitolo 2. Schermata delle applicazioni di servizio	17
Elenco delle applicazioni di servizio	18
Dettagli di un'applicazione di servizio	18
Informazioni principali fisse	19
Uso delle schede	19
Il pulsante Contr. (Contratto)	24
Capitolo 3. Introduzione didattica	25
Amministrazione di questa applicazione di servizio	26

Connessione all'applicazione di servizio	26
Invio di un messaggio all'Helpdesk	27
Gestione di account utente mediante il workflow	27
Gestione del responsabile	28
Il workflow notifica all'utente l'aggiornamento effettuato dal responsabile	31
Stato dell'account utente	32
Calcolo degli affitti delle applicazioni di servizi	32

II. Integrazione di applicazioni esterne e nuove funzionalità 37

Capitolo 4. Integrazione di applicazioni esterne e nuove funzionalità 39

Integrazioni possibili con AssetCenter 3.6 SP3	39
InfraTools Remote Control	40
InfraTools Desktop Discovery	40
Knowlix	41
Nuove funzioni	42
Visualizzazione grafica delle statistiche	42

III. Informazioni tecniche sulla presente versione 45

Capitolo 5. Documentazione e matrice di compatibilità 47

Documentazione	47
Matrice di compatibilità	48

Capitolo 6. Riepilogo dei bug corretti e delle aggiunte funzionali 49

Versione 3.60 SP3	49
Versione 3.60 SP2	51
Versione 3.60 SP1	54
Versione 3.60	56

Capitolo 7. Impatto dell'aggiornamento 59

Aggiornamento a partire da AssetCenter 3.x	59
Aggiornamento a partire da AssetCenter 2.52	60

IV. Campi aggiunti e aggiornati in AssetCenter 3.6

.....	61
Capitolo 8. Campi aggiunti e aggiornati nella struttura del database di AssetCenter 3.6	63
A. Per ulteriori informazioni...	65

Lista delle Figure

2.1. Schermata delle applicazioni di servizio	18
2.2. Presentazione della parte superiore della schermata dei dettagli	19
2.3. Scheda Generale	20
2.4. Scheda Condizioni	21
2.5. Scheda Dipendenti	21
2.6. Dettagli dell'utente del contratto	22
3.1. Schema di workflow	28
3.2. Selezione del menu Strumenti/ Task in corso.	29
3.3. Selezione del pulsante Amministrazione dell'applicazione di servizio.	30
3.4. Riepilogo delle operazioni effettuate dall'assistente	31
3.5. Presentazione della scheda Affitti dell'applicazione di servizio presa a titolo di esempio	33
3.6. Presentazione della scheda Affitti di un'altra applicazione di servizio	35



Prefazione

PREFAZIONE

AssetCenter 3.60 SP3 è una versione di manutenzione del programma che corregge un numero importante di bug e implementa diverse aggiunte funzionali.

Le informazioni dell'ultimo minuto, che non sono state incluse nel presente documento o nei manuali di AssetCenter, si trovano nel file **Readme.txt**, nella cartella di installazione di AssetCenter.



Informazioni contenute nel presente documento

PREFAZIONE

Queste note sulla versione contengono:

- Ulteriori informazioni sull'uso e sull'installazione della versione Unix,
- Note sulla documentazione fornita con il software e sulla matrice di compatibilità di AssetCenter
- Un elenco dei bug corretti e delle aggiunte funzionali richieste dai clienti
- Informazioni sull'impatto di un aggiornamento verso AssetCenter 3.6 SP3,
- Come contattare Peregrine Systems per ulteriori informazioni

I. Gestione delle applicazioni di servizio (richiamo versione 3.60)

1 | Introduzione

CAPITOLO

Definizione di un'applicazione di servizio

Un'applicazione di servizio consiste nell'utilizzo di applicazioni informatiche nell'ambito aziendale, senza procedere ad installazioni locali. L'applicazione ha la particolarità di essere ospitata "in-house" tramite Intranet o presso un fornitore esterno di applicazioni di servizi (ASP, acronimo di Application Service Provider) e di transitare grazie al protocollo di Internet. Intermediario eventuale tra l'editore di software e gli utenti che desiderano utilizzarli, il provider permette loro di accedere ai vari programmi, previo contratto d'abbonamento.

L'utilizzazione in linea rende automatica la manutenzione e l'aggiornamento delle applicazioni. A partire da una semplice interfaccia Web installata su un thin client, l'utente può accedere via Internet o Intranet a tutte le applicazioni attraverso il proprio account personale e dedicarsi approfonditamente alle applicazioni professionali.

Esempio 1.1. Esempio di applicazione di servizio

Si prenda il caso di una società A che desidera ottimizzare la comunicazione interna e la condivisione delle informazioni. Un fornitore di applicazioni di servizio potrà rispondere rapidamente a questa aspettativa. Inoltre, potrà proporre servizi complementari che permettono di proteggere i dati di A. Dopo aver studiato l'offerta, un responsabile della società A firma con il fornitore B un contratto d'abbonamento a un'applicazione di servizio perfettamente adattata. Le società A e B scambiano informazioni relative all'utilizzo online di questa applicazione, come il costo del servizio, le modalità di pagamento e la gestione degli account utente come i profili.

Implementazione in AssetCenter

AssetCenter 3.6 prevede l'integrazione e l'elaborazione dei dati relativi alle applicazioni di servizio utilizzate dall'azienda. Un principio d'accesso trasversale alle informazioni è presente in tutto il programma.

Ogni record di un'applicazione di servizio designa un contratto di tipo licenza. Ogni contratto è oggetto di un account attribuito a un utente, il quale accede alle informazioni relative alla gestione di questo account. Inoltre, i contratti esistenti tra la società e un fornitore di servizi applicativi sono inclusi nella tabella dei contratti. Per gestire questo tipo di contratto, dal menu **Parco**, scegliere **Applicazioni di servizio**.

Poiché il dipendente è l'informazione principale nella gestione di un account utente, AssetCenter integra la scheda **Applicazioni servizi** ai dettagli di un dipendente. In questo modo, è possibile accedere direttamente alla schermata relativa agli utenti di contratti, senza dover passare dalla schermata relativa alle applicazioni di servizi. Nella gestione dinamica dei dati, inoltre, l'esecuzione di azioni relative alle applicazioni di servizi e le modifiche dirette dei valori del database possono avere ripercussioni automatiche su altri valori.

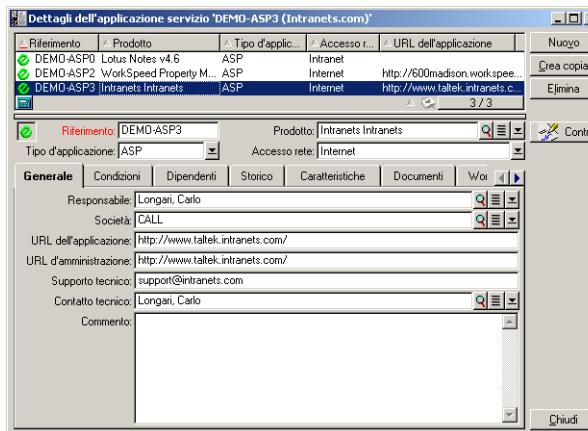
2 | Schermata delle applicazioni di servizio

CAPITOLO

Questa schermata, accessibile mediante il menu **Parco/ Servizi applicativi** contiene tutte le informazioni relative ai contratti d'abbonamento a un'applicazione di servizio.

Aprirla ogniqualvolta si desidera aggiungere, consultare, modificare o rimuovere informazioni in essa contenute.

Figura 2.1. Schermata delle applicazioni di servizio



I seguenti paragrafi contengono una presentazione dell'elenco dei record e i relativi dettagli.

Elenco delle applicazioni di servizio

L'elenco principale viene interpretato come segue: la riga superiore contiene i titoli di colonna che determinano la configurazione dell'informazione al livello di ogni riga.

Configurazione standard dei titoli di colonne quando l'elenco è visibile:

- **Riferimento:** è il numero del contratto.
- **Prodotto:** definisce l'applicazione di servizio che il contratto permette di utilizzare.
- **Tipo d'applicazione** specifica il tipo di applicazione di servizio.
- **Accesso rete:** è il tipo d'accesso utilizzato dall'applicazione di servizio.
- **URL dell'applicazione** è l'indirizzo dell'applicazione sulla rete.

Dettagli di un'applicazione di servizio

Le informazioni dei dettagli dipendono dall'applicazione di servizio selezionata.

Informazioni principali fisse

Nella parte superiore della finestra dei dettagli, un'icona e quattro informazioni vengono associate costantemente all'applicazione di servizio attuale.

Figura 2.2. Presentazione della parte superiore della schermata dei dettagli

<input type="checkbox"/>	Riferimento: DEMO-ASP3	Prodotto: Intranets.com Intranets.com
	Tipo d'applicazione: ASP	Accesso rete: Internet

- Il campo **Riferimento** (nome SQL: Ref) corrisponde al numero di contratto. Si tratta di un campo obbligatorio.
- Il campo **Tipo d'applicazione** (nome SQL: seASPTType) indica la modalità d'amministrazione dell'applicazione fornita. I tre valori possibili sono: ASP, Intranet e Altro.
- Il collegamento **Prodotto** (nome SQL: Product) serve ad indicare il nome dell'applicazione fornita. Il valore di questo collegamento rimanda a un record della tabella dei prodotti.
- Il campo **Accesso rete** (nome SQL: seASPAccessType) indica il tipo d'accesso rete all'applicazione fornita. I quattro valori possibili sono: Internet, Internet protetta, Intranet e Altro.

Uso delle schede

Scheda Generale

Serve a raggruppare le informazioni generali relative all'applicazione di servizio attuale.

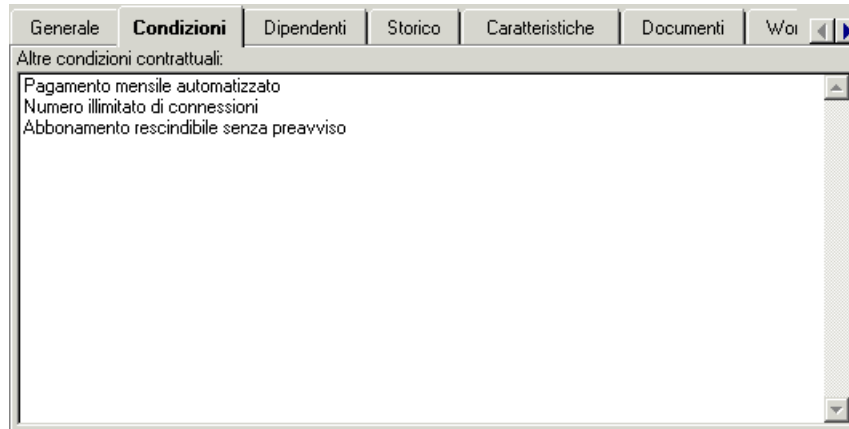
Figura 2.3. Scheda Generale

Generale	Condizioni	Dipendenti	Storico	Caratteristiche	Documenti	Workflow
Responsabile:	Longari, Carlo					
Società:						
URL dell'applicazione:	http://www.taltek.intranets.com/					
URL d'amministrazione:	http://www.taltek.intranets.com/					
Supporto tecnico:	support@intranets.com					
Contatto tecnico:	Longari, Carlo					
Commento:						

- Il collegamento **Responsabile** (nome SQL: Supervisor) indica la persona o il servizio, responsabile del contratto associato.
- Il collegamento **Società** (nome SQL: Company) designa il fornitore dell'applicazione di servizio.
- Il campo **URL dell'applicazione** (nome SQL: ASPConnectionURL) indica l'indirizzo URL di connessione all'applicazione.
- Il campo **URL d'amministrazione** (nome SQL: ASPUserRegURL) serve ad indicare l'indirizzo che permette di gestire gli account utente. A seconda dell'applicazione di servizio scelta, l'indirizzo dell'applicazione può essere anche quello dell'amministrazione.
- Il campo **Supporto tecnico** (nome SQL: ASPEmail) indica l'indirizzo (e-mail, URL...) dell'assistenza tecnica dell'applicazione.
- Il collegamento **Contatto tecnico** (nome SQL: TechCnct) designa la persona da contattare per ottenere informazioni tecniche sull'applicazione di servizio.
- Il campo **Commento** (nome SQL: Comment) contiene osservazioni relative all'applicazione di servizio attuale.

Scheda Condizioni

Il collegamento **Altre condizioni contrattuali** (nome SQL: Terms) serve ad indicare i termini del contratto associato, non specificati altrove.

Figura 2.4. Scheda Condizioni**Scheda Dipendenti**

Questa scheda contiene l'elenco degli utenti dell'applicazione di servizio attuale.

Figura 2.5. Scheda Dipendenti

Utente	Login	Profilo
Admin,	administrator	Admin
Bruno, Caterina	cbernard	Direzione tecnica
Brattini, Giulia	jbratt	Direzione informatica
Carponi, Alberto	jcarpenter	Direzione informatica
De Cecco, Riccardo	rlech	Direzione commerciale
Colombo, Giuseppe	gcolombo	Direzione amm. & finanziaria
Longari, Carlo	clanghoff	Direzione informatica
Levky, Rodolfo	plevky	Direzione informatica

Titoli di colonna che strutturano l'elenco:

- **Utente:** contiene i nomi dei dipendenti autorizzati ad utilizzare l'applicazione di servizio.

- **Login:** contiene il nome che identifica l'utente per la connessione all'applicazione di servizio.
- **Profilo:** serve ad indicare i diritti utente durante l'utilizzazione dell'applicazione di servizio.

La selezione dei dettagli di un dipendente, mediante la lente d'ingrandimento o il menu contestuale, indica che il dipendente è un utente del contratto, nella schermata corrispondente.

Dettagli dell'utente del contratto

Figura 2.6. Dettagli dell'utente del contratto

Come nella maggior parte dei dettagli, alcune informazioni principali vengono visualizzate nella parte superiore di questa schermata:

- Il collegamento **Utente** (nome SQL: User) serve ad indicare il dipendente autorizzato ad utilizzare l'applicazione di servizio attuale.
- Il collegamento **Contratto** (nome SQL: Contract) indica il riferimento, nonché l'oggetto del contratto associato. Il collegamento è in sola lettura.
- Il campo **Tipo** (nome SQL: seType) indica il tipo di contratto associato.

La scheda **Generale** contiene le informazioni generali sull'utilizzazione della licenza del dipendente attuale:

Campo1 (nome SQL: Field1) è un campo libero che può essere personalizzato. È possibile inserirvi qualsiasi valore relativo all'utente della licenza, in quanto è possibile modificarne il nome, conformemente al tipo d'informazione in esso contenuta.

Due campi di tipo data, **Inizio** (nome SQL: dStart) e **Fine prevista** (nome SQL: dPlannedEnd), definiscono il periodo di validità dell'account utente, associato all'applicazione di servizio attuale.

I due campi seguenti permettono di contare i diritti utente di un software, oggetto di una licenza: il campo **Autorizzazione** (nome SQL: seAuthorization) serve ad indicare se l'autorizzazione viene accordata all'utente nell'ambito della licenza. I tre valori possibili sono:

Autorizzato, Non autorizzato e Sconosciuto. Sconosciuto è il valore predefinito se i diritti utente non sono stati ancora definiti. Il campo **Num. utilizzazioni** (nome SQL: IUseCount) permette di scegliere il numero di utilizzazioni allocate all'utente, se questo parametro è in vigore.

Il riquadro **Account utente** contiene le informazioni necessarie alla gestione dell'account utente assegnato all'utente attuale:

- Il campo **Login** (nome SQL: ASPLogin) serve ad indicare il nome che identifica l'utente durante la connessione all'account.
- Il campo **Profilo** (nome SQL: Profile) serve ad indicare il nome del profilo assegnato all'utente. I valori possono essere scelti da un elenco a discesa, a destra del campo dei valori.
- Il campo **Stato** (nome SQL: seStatus) indica lo stato dell'account utente, come indicato ad AssetCenter ogniqualvolta si effettuano modifiche in linea presso il proprio fornitore. I tre valori possibili sono: Aggiornato, Da creare, Da aggiornare. Poiché viene generato automaticamente da AssetCenter, questo campo può soltanto essere consultato (sola lettura).

Precisioni sulle altre schede


Le rimanenti quattro schede vengono utilizzate invariabilmente all'interno del programma.

Per ulteriori precisioni sulle schede **Storico** e **Workflow**, consultare rispettivamente i capitoli Funzionamento della storicizzazione e Workflow (nel manuale intitolato Manuale di riferimento: Amministrazione e utilizzazione avanzata). Per le schede **Caratteristiche** e **Documenti**, consultare Uso delle caratteristiche e Associazione di documenti a record del database (nel manuale intitolato Ergonomia generale e tabelle di riferimento).



NOTA: La scheda Workflow permette di consultare lo schema di workflow dedicato alla gestione dell'account utente. Questo argomento verrà trattato nel capitolo seguente.

Il pulsante **Contr.** (Contratto)

Visibile a destra dello schermo quando si visualizzano i dettagli,  è un collegamento alla finestra dei contratti. Selezionandolo, si visualizzano i dettagli dell'applicazione di servizio attuale all'interno di questa schermata. Questo pulsante permette di accedere alle funzionalità correnti dei contratti.

3 | Introduzione didattica

CAPITOLO

Grazie alla schermata delle applicazioni di servizio, è possibile gestire gli account utente in modo efficace. A seconda delle zone d'informazione in essa contenute, aggiungere nel database AssetCenter le informazioni corrispondenti ad ogni applicazione di servizio. Queste possono essere minime in un primo tempo ed evolvere a seconda delle esigenze (altri servizi, nuovi utenti,...). Si tenga presente che le schermate delle applicazioni di servizio, dei contratti, dei dipendenti, nonché degli utenti di contratto rappresentano tabelle collegate le une alle altre. Ogni modifica effettuata in una di esse deve essere ripercossa sul sito d'amministrazione dell'applicazione di servizio.

Le azioni di seguito descritte permettono di realizzare facilmente le operazioni correnti relative alla gestione delle applicazioni di servizi. Inoltre, gli assistenti che guidano l'utente passo dopo passo nella realizzazione di queste operazioni sono costruiti in modo da assicurare la coerenza dei dati inseriti nel database.

Esempio repertoriato nel database di dimostrazione, Intranets.com è un'applicazione di servizio che permette di gestire la comunicazione

nell'ambito di un'azienda; nell'esempio, verrà associato a qualche azione e al workflow di gestione di account utente.



NOTA: Per utilizzare il workflow e le azioni definiti in questo capitolo, è necessario importare il Kit di dati di AssetCenter.

Amministrazione di questa applicazione di servizio

Questa azione contestuale permette di gestire gli account utente (creazione di account, modifica dei diritti, profili, eliminazione...) connettendosi al sito d'amministrazione di questa applicazione di servizio. L'indirizzo viene specificato nel campo **URL d'amministrazione** (nome SQL: ASPUserRegURL) nella scheda **Generale**. Per connettersi, posizionarsi su un record della tabella dei dipendenti (ad esempio, dalla scheda **Dipendenti** della finestra delle applicazioni di servizio) e selezionare il menu contestuale **Azioni/Amministrazione dell'applicazione servizio**. Il navigatore Web visualizza la pagina d'amministrazione dell'applicazione di servizio.

Connessione all'applicazione di servizio

Puntando su una zona della tabella degli utenti del contratto (nella schermata corrispondente o nella scheda **Dipendenti** delle applicazioni di servizio), scegliere il menu contestuale **Azioni/Connessione all'applicazione di servizio**. Grazie al valore del campo **URL dell'applicazione** (nome SQL: ASPConnectionURL) incluso nella scheda **Generale**, AssetCenter avvia il navigatore Web che visualizza la pagina di connessione all'applicazione di servizio Intranets.com. Inserire le informazioni che identificano l'utente presso il fornitore per poter accedere, ad esempio, a questo servizio.

Invio di un messaggio all'Helpdesk

Se la scheda **Dipendenti** non è stata selezionata, basterà scegliere il menu contestuale **Azioni/Invia un messaggio all'Helpdesk**. L'indirizzo di posta elettronica, indicato nel campo **Supporto tecnico** (nome SQL : ASPEmail) della scheda **Generale** permette ad AssetCenter di aprire il programma di messaggistica utilizzato. Poiché il nuovo messaggio integra automaticamente questo indirizzo di destinazione, basterà digitare il testo ed inviarlo.

Gestione di account utente mediante il workflow

Grazie alla tabella degli utenti di contratto (in questo caso, di un'applicazione di servizio), ogni utente può creare o eliminare un account utente.

È inoltre possibile modificare i valori attribuiti ai propri **Login** (nome SQL: ASPLogin) e **Profilo** (nome SQL: Profile), nel riquadro **Account utente** di un utente di contratto (in questo caso, di un'applicazione di servizio).

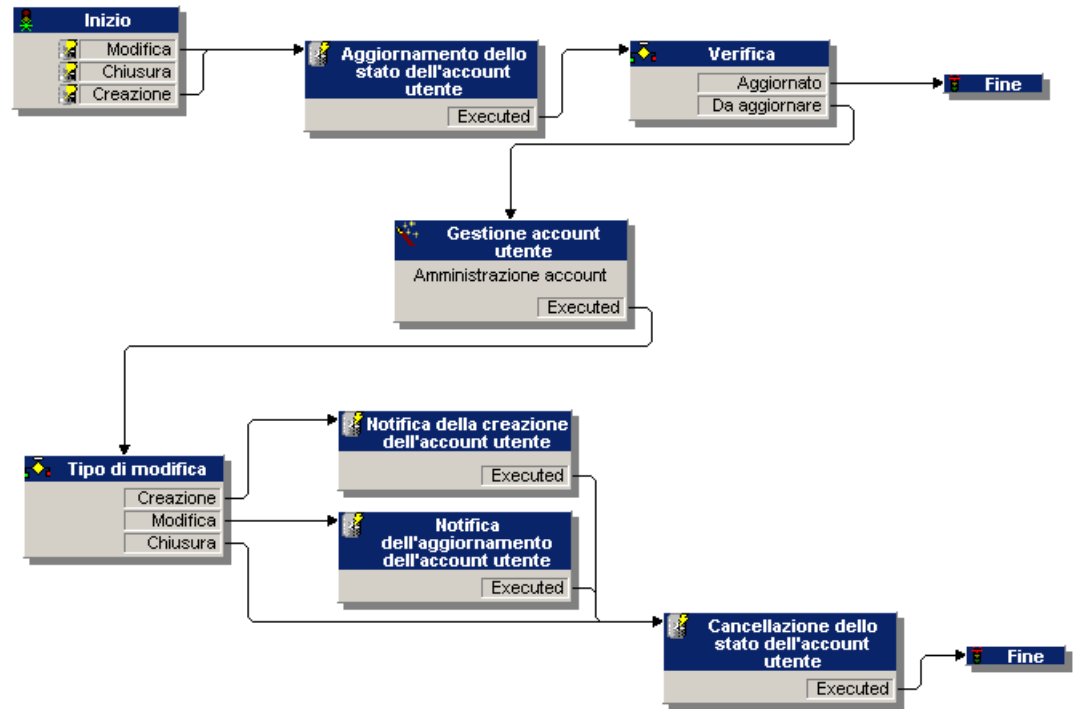
Ad esempio, se si desidera modificare l'account utente associato a Christopher Langhoff:

- 1 Modificare il **Login** (nome SQL: ASPLogin) e/o il **Profilo** (nome SQL: Profile) inclusi nei dettagli dell'utente del contratto, inserendo nuovi valori.
- 2 Convalidare le modifiche selezionando il pulsante **Modifica**. AssetCenter avvia il workflow della gestione di account utente.



NOTA: È possibile adattare questo workflow standard alle esigenze specifiche della propria azienda (si veda la documentazione relativa al workflow).

Figura 3.1. Schema di workflow

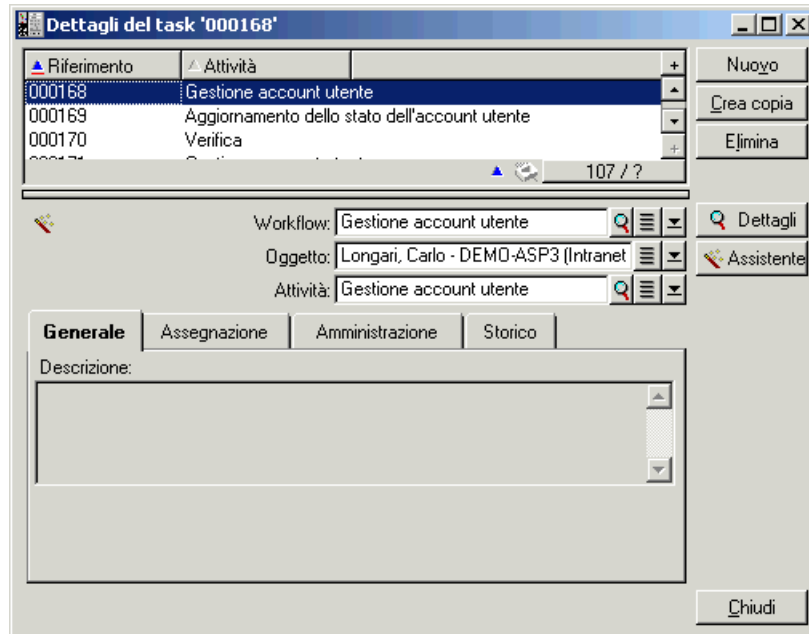


Questo workflow permette di mantenere la coerenza tra la configurazione reale dell'applicazione di servizio, così come viene amministrata, e le informazioni repertoriate in AssetCenter.

Gestione del responsabile

Al responsabile dell'applicazione di servizio spetta il compito di verificare la consultazione del menu **Strumenti/ Task in corso**. L'elenco dei task permette di ricordargli gli aggiornamenti da effettuare. In questo modo, viene garantita l'equivalenza tra la configurazione degli account utente in AssetCenter e quella dell'applicazione di servizio. Come previsto dal workflow, un task di aggiornamento viene assegnato al responsabile dell'applicazione di servizio. Questo dovrà occuparsi della gestione, connettendosi all'amministrazione dell'applicazione di servizio.

Figura 3.2. Selezione del menu Strumenti/ Task in corso.



Eseguire l'azione corrispondente facendo clic sul pulsante **Assistente**. Ciò permette di effettuare in Intranets.com le modifiche apportate all'account di Christopher Langhoff.



NOTA: L'assistente precisa l'azione da effettuare sul sito d'amministrazione dell'applicazione di servizio: creazione, modifica, chiusura (di un account utente).

Figura 3.3. Selezione del pulsante Amministrazione dell'applicazione di servizio.



Assistente: 'Creazione'.
Modifica dell'account utente

Creare l'account utente di Colombo, Giuseppe

Nuovo login:
gcolombo

Nuovo profilo:
Direzione amm. & finanziaria

Amministrazione dell'applicazione di servizio DEMO-ASP3 (Intranets.com)

Quindi, selezionare la casella di controllo per convalidare l'azione o fare clic su Annulla.

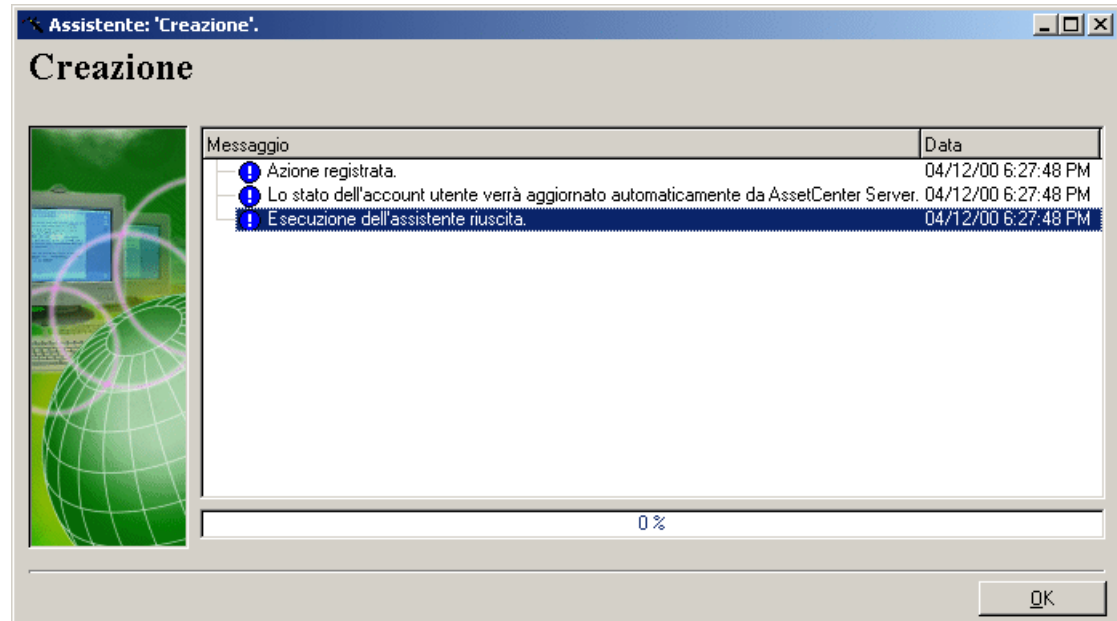
Account creato

< Precedente Successivo > Termina Annulla

Il navigatore Web effettua la connessione al sito d'amministrazione dell'applicazione di servizio attuale, all'interno del quale è possibile creare, modificare o chiudere qualsiasi account utente.

Al termine dell'aggiornamento, scollegarsi dal sito, seguire l'istruzione che indica di selezionare la casella per convalidare l'aggiornamento in AssetCenter. Viene visualizzato **Account creato** visto che, in questo caso, il valore del campo **Stato** (nome SQL: seStatus) era **Da creare**. Quindi, fare clic sul pulsante **Terminer**.

Figura 3.4. Riepilogo delle operazioni effettuate dall'assistente



Il campo **Stato** (nome SQL: seStatus) contenuto nel riquadro relativo all'**account utente**, passa dal valore **Da creare** a **Aggiornato**. Verificare il cambiamento mediante il pulsante **Dettagli**.

Il pulsante **Dettagli** è un collegamento verso la schermata relativa agli utenti del contratto alla quale anche la scheda Dipendenti nella finestra delle applicazioni di servizio permette di accedere. Quando si visualizzano i dettagli dell'utente del contratto, è possibile consultare lo stato dell'account in AssetCenter.

Il workflow notifica all'utente l'aggiornamento effettuato dal responsabile

Un messaggio segnala automaticamente all'utente qualsiasi modifica effettuata sul sito di amministrazione dell'applicazione di servizio.

Inoltre, vengono trasmessi i nuovi attributi di connessione.

Ogni utente può consultare i propri messaggi all'indirizzo e-mail assegnatogli.

Stato dell'account utente

Al termine del ciclo di workflow, il responsabile non ha più nessun task da effettuare. Infatti, il valore **Aggiornato** del campo **Stato** (nome SQL: seStatus) indica che lo stato dell'account utente in AssetCenter è conforme a quello definito nell'applicazione di servizio reale.



ATTENZIONE Fino a quando il valore Aggiornato non appare e il campo Login (nome SQL: ASPLogin) non è vuoto, è impossibile rimuovere un utente in AssetCenter direttamente dalla scheda Dipendenti delle applicazioni di servizio o dai dettagli dell'utente del contratto.

Al fine di controllare gli account e per far sì che i dati di AssetCenter e quelli ospitati dall'applicazione di servizio concordino, è necessario procedere al seguente aggiornamento:

- 1 Nel riquadro **Account utente** dei dettagli, cancellare il **Login** (nome SQL: ASPLogin), quindi fare clic su **Modifica**.
- 2 Un task di aggiornamento appare nell'elenco dei task (menu **Strumenti/ Task in corso**). Come sopra descritto, il responsabile deve utilizzare l'assistente per eseguirlo.
- 3 Confermare l'eliminazione selezionando la casella e chiudere l'assistente. A questo punto, si è certi che gli account utente repertoriati in AssetCenter corrispondono a quelli veramente aperti presso il fornitore.

Calcolo degli affitti delle applicazioni di servizi

Questo workflow calcola alla scadenza l'affitto (abbonamento) di ogni applicazione di servizio e modifica le linee di spesa corrispondenti al periodo. Poiché un'applicazione di servizio è un contratto di tipo licenza, la scheda **Affitti** della schermata dei contratti contiene le informazioni richieste dal workflow.

Per scegliere il metodo di calcolo che viene applicato alle applicazioni di servizio, selezionare il valore **Assegna l'affitto a tutti gli asset** dal campo **Ripart. / asset** (nome SQL: seProrateRule) per ogni scheda **Affitti**. Il valore dell'**Affitto unitario** (nome SQL: mUnitPayments) viene allora moltiplicato per un altro valore fornito dal percorso AQL che deve contenere il campo **Descrizione** (nome SQL: Description) durante il calcolo dell'affitto.

L'affitto può essere imputato a un **Budget** (nome SQL: Budget) e a un **Centro di costo** (nome SQL: CostCenter) specifico se si seleziona la casella **Assegna a seconda dell'affitto (contratto)**. In caso contrario, le linee di spesa vengono ventilate automaticamente. I campi del riquadro **Calendario**, eccetto il calcolo e le due caselle da selezionare (**Affitto principale** e **Data accettazione**), vengono presi in considerazione per i calcoli dell'affitto. Se non si è familiari con questa scheda, consultare la guida contestuale e la documentazione sul calcolo degli affitti.

Figura 3.5. Presentazione della scheda Affitti dell'applicazione di servizio presa a titolo di esempio

The screenshot displays the 'Affitti' (Leases) tab within a software application. The interface includes several sections:

- General Information:**
 - Descrizione:** Contract.Users.User
 - Affitto:** 0.00
 - Affitto unitario:** 9.99e
 - Valore:** 0.00
 - Calcolo delle tasse**
 - Giurisdizione:** [Empty field]
 - Aliquote tasse:** 0%
 - Importo tasse:** 0.00
 - Ripart. / asset:** Assegna l'affitto a tutti gli asset
- Calendario (Calendar):**
 - Affitto principale**
 - Periodicità:** Mensile
 - Date:** 09/10/00
 - Pagamento:** In anticipo
 - Data di accettazione**
 - Esigibilità:** 0 giorno
 - Tol.:** 0 giorno
 - Ricalcolo delle linee di spesa a partire da:** 09/10/00
- Assegna a seconda dell'affitto (contratto):**
 - Assegna a seconda dell'affitto (contratto)**
 - Budget:** Informatica 2000
 - Centro di costo:** Informatica

The status bar at the bottom of the window shows 'Contract.Users.User'.

La funzione del campo obbligatorio **Descrizione** (nome SQL: Description) è particolare in quanto, non soltanto identifica un affitto

(abbonamento) occasionato da un'applicazione di servizio, ma fornisce la base di calcolo necessaria.

Il valore del campo consiste in una serie di nomi di collegamento separati da un punto (vedi sopra). Poiché un collegamento definisce un senso tra due tabelle, questa serie costituisce un percorso AQL in cui l'ordine dei collegamenti determina il percorso effettuato di tabella in tabella. Poiché si tratta di calcolare l'affitto di un contratto, questo percorso comincia sempre dalla tabella **amContractRent** e include, nell'esempio, uno dei collegamenti **Contratto** che punta verso la tabella **amContract**. Se il percorso termina con un nome di campo numerico, la somma viene utilizzata come base di calcolo per la quale viene moltiplicato l'affitto unitario, al fine di ottenere l'importo dell'affitto. In caso contrario, la base di calcolo è costituita dal numero di elementi terminali come il numero di utenti.

La conoscenza dei collegamenti esistenti tra le tabelle è quindi necessaria alla definizione di un percorso che possa fornire un valore richiesto per il calcolo degli affitti. Consultare AssetCenter Database Administrator per conoscere questi collegamenti.

Inoltre, una sintassi specifica permette di utilizzare il collegamento inverso di una caratteristica di tipo collegamento. Integrato al percorso, questo collegamento è preceduto dal segno meno invece di un punto, e seguito dal nome della tabella d'origine. Così, per una caratteristica chiamata `fv_test`:

- `[...].fv_test.[...]` è una caratteristica di tipo collegamento dalla tabella A verso la tabella B.
- `[...].fv_test.A.[...]` è una il collegamenbo inverso dalla tabella B verso la tabella A.

La seguente figura presenta un esempio di **Descrizione** (nome SQL: `Description`) in cui il percorso presenta collegamenti di caratteristiche inversi. L'ultimo collegamento `fv_surface` designa il valore assunto dalla caratteristica con lo stesso nome.

Figura 3.6. Presentazione della scheda Affitti di un'altra applicazione di servizio

The screenshot displays the 'Affitti' (Leases) tab within a software application. The interface is organized into several sections:

- General Information:** Includes a description field with the value 'Contract-fv_FMContract.amLocation.fv_Surface', 'Affitto: 0.00', 'Affitto unitario: 0.10e', and 'Valore: 0.00'. There is a checkbox for 'Calcolo delle tasse' (Tax calculation).
- Calendar (Calendario):** Features a 'Periodicità' (Periodicity) dropdown set to 'Mensile' (Monthly), a 'Date' field set to '05/10/00', and a 'Pagamento' (Payment) dropdown set to 'In anticipo' (In advance). It also includes checkboxes for 'Affitto principale' (Main lease) and 'Data di accettazione' (Acceptance date), both of which are currently unchecked. 'Esigibilità' (Enforceability) and 'Tol.' (Tolerance) are both set to '0 giorno' (0 days). A 'Ricalcolo delle linee di spesa a partire da' (Recalculate expense lines starting from) field is set to '05/10/00'.
- Tax and Jurisdiction:** Includes a 'Giurisdizione' (Jurisdiction) dropdown, 'Aliquote tasse: 0%' (Tax rates: 0%), and 'Importo tasse: 0.00' (Tax amount: 0.00).
- Assignment:** A checkbox 'Assegna a seconda dell'affitto (contrat' (Assign according to the lease (contract)) is checked. Below it, a 'Budget' dropdown is set to 'Funzionamento generale 2000' and a 'Centro di costo' (Cost center) dropdown is empty.
- Asset Allocation:** A 'Ripart. / asset:' (Distribution / asset) dropdown is set to 'Assegna l'affitto a tutti gli asset' (Assign the lease to all assets).

The bottom of the window shows the same description text: 'Contract-fv_FMContract.amLocation.fv_Surface'.

II. Integrazione di applicazioni esterne e nuove funzionalità

4 | Integrazione di applicazioni esterne e nuove funzionalità

CAPITOLO

Questo capitolo presenta le modalità d'integrazione delle applicazioni esterne ad AssetCenter e la nuova funzionalità in grado di effettuare statistiche grafiche.

Integrazioni possibili con AssetCenter 3.6 SP3

AssetCenter supporta l'integrazione delle seguenti applicazioni:

- Peregrine InfraTools Remote Control
- Peregrine InfraTools Desktop Discovery
- Peregrine Knowlix




NOTA: L'integrazione di queste applicazioni presuppone il loro acquisto.

InfraTools Remote Control

L'integrazione di InfraTools Remote Control consente di prendere il controllo a distanza di un computer presente nella tabella degli asset.

Per prendere il controllo di un computer:

- 1 Selezionare questo computer nella tabella degli asset (amAsset)
 - 2 Effettuare una delle seguenti azioni:
 - Cliccare su  nella barra degli strumenti
- Osservazioni:** questa icona deve essere inclusa nella barra degli strumenti grazie al comando **Strumenti/ Personalizza la barra degli strumenti del menu**.
- Cliccare a destra e selezionare **Presa di controllo a distanza** nel menu contestuale che viene visualizzato.
 - Selezionare **Presa di controllo nel menu** nel menu **Strumenti**
 - Utilizzare i tasti di scelta rapida Ctrl+r

La configurazione di questa azione viene effettuata dal menu **Strumenti/Amministrazione/Opzioni del database**. È necessario in seguito adattare i valori per default delle tre sezioni intitolate **Presa di controllo a distanza**.

L'integrazione di InfraTools Remote Control e di AssetCenter è descritta nella sezione **Integrazione di InfraTools Remote Control e di AssetCenter** del capitolo **Integrazione Di InfraTools Remote Control con altre applicazioni** della guida all'uso di InfraTools Remote Control.


InfraTools Desktop Discovery

L'integrazione di InfraTools Desktop Discovery e di AssetCenter consente di avviare uno scanner per inventario nella tabella degli asset.



NOTA: Questa funzionalità è disponibile solo se il software InfraTools Remote Control è stato installato e configurato correttamente sulla stazione di partenza e sulla stazione remota. Deve essere stato installato inoltre almeno uno scanner InfraTools Desktop Discovery.

Per prendere il controllo di un computer:

- 1 Selezionare questo computer nella tabella degli asset (amAsset)
- 2 Effettuare una delle seguenti azioni:
 - Cliccare su  nella barra degli strumenti
Osservazioni: questa icona deve essere inclusa nella barra degli strumenti grazie al comando **Strumenti/ Personalizza la barra degli strumenti**.
 - Cliccare a destra e selezionare **Avvia scanner a distanza** nel menu contestuale che viene visualizzato
 - Selezionare **Avvia uno scanner a distanza** nel menu **Strumenti**
 - Utilizzare i tasti di scelta rapida Ctrl+s

La configurazione di questa azione viene effettuata dal menu **Strumenti/Amministrazione/Opzioni del database**. È necessario in seguito adattare i valori per default delle tre sezioni intitolate **Avviare uno scanner a distanza**.

L'integrazione di InfraTools Desktop Discovery e AssetCenter corrisponde all'integrazione di InfraTools Desktop Discovery e di InfraTools Remote Control. Per ottenere ulteriori informazioni relative a questa integrazione, consultare la sezione **Integrazione di InfraTools Desktop Discovery e di InfraTools Remote Control** nel capitolo **Integrare le altre applicazioni a InfraTools Remote Control** della guida all'uso di InfraTools Remote Control.



Knowlix

L'integrazione di KnowlixFrontline e di AssetCenter offre la possibilità di lanciare una ricerca nella base di conoscenze Knowlix selezionando il testo di un campo.

L'integrazione è automatica dopo l'installazione di una versione 4.6 o superiore di Knowlix sulla stazione. Questa integrazione equivale all'esecuzione di uno script DDE che lancia o mette Knowlix in primo

piano ogni volta che il comando **Cerca in Knowlix** viene selezionato in AssetCenter.

Per ottenere l'informazione dalla base di conoscenze Knowlix:

- 1 Evidenziare il testo di un campo per il quale si desidera avere informazioni
- 2 Effettuare una delle seguenti azioni:
 - Cliccare su 
 - Osservazioni:** questa icona deve essere inclusa nella barra degli strumenti grazie al comando **Personalizza la barra degli strumenti** del menu **Strumenti**.
 - Selezionare **Cerca in Knowlix** dal menu **Strumenti**
 - Utilizzare il tasto di scelta rapida Ctrl+K
- 3 Attendere che venga visualizzato Knowlix
- 4 Selezionare una delle soluzioni proposte da Knowlix
- 5 Per recuperare questa soluzione dagli Appunti, eseguire in AssetCenter una delle seguenti azioni:
 - Cliccare su 
 - Osservazioni:** questa icona deve essere inclusa nella barra degli strumenti grazie al comando **Personalizza la barra degli strumenti** del menu **Strumenti**.
 - Selezionare **Recupera in Knowlix** nel menu **Strumenti**

Nuove funzioni

Con la versione 3.6 di AssetCenter è possibile realizzare statistiche grafiche.

Visualizzazione grafica delle statistiche

Per visualizzare graficamente le statistiche su una colonna o su un campo:

- 1 Posizionarsi sulla colonna o sul campo per il quale si desidera visualizzare le statistiche
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse
- 3 Selezionare il menu contestuale **Statistiche sulla colonna** nel caso di una colonna o **Statistiche relative al campo** nel caso di un campo
- 4 AssetCenter visualizza le statistiche in una nuova finestra



NOTA: Le statistiche sono limitate ai primi dieci valori trovati da AssetCenter. Tutti gli altri valori vengono raggruppati nella categoria Altri.

III. Informazioni tecniche sulla presente versione

5 | Documentazione e matrice di compatibilità

CAPITOLO

Documentazione

La documentazione di AssetCenter 3.60 SP3 è identica a quella di AssetCenter 3.60.

Per un elenco completo della documentazione disponibile per AssetCenter, consultare il manuale intitolato "Elenco delle risorse documentarie disponibili". È inoltre possibile trovare questa informazione sul sito dell'Helpdesk di Peregrine Systems, all'indirizzo: <http://support.peregrine.com>

Per accedere al sito è necessario disporre di un login e di una password validi.

È possibile anche scaricare i manuali in formato **.pdf**, o ordinare una versione stampata al contatto abituale presso Peregrine Systems.

Matrice di compatibilità

Sul sito dell'Helpdesk, è disponibile anche una matrice di compatibilità che precisa i componenti software e hardware necessari per l'utilizzo di AssetCenter 3.60 SP3, all'indirizzo seguente:

<http://support.peregrine.com>

Anche in questo caso, per accedere al sito è necessario disporre di un login e di una password validi.

6 | Riepilogo dei bug corretti e delle aggiunte funzionali

CAPITOLO

La tabella seguente riassume i bug corretti in AssetCenter 3.60 SP3, AssetCenter 3.60 SP2, AssetCenter 3.60 SP1 e AssetCenter 3.60.

Queste tabelle comprendono tre o quattro colonne, a seconda dei casi:

- Sorgente. Contiene la sorgente d'origine del bug o dell'aggiunta funzionale.
- Numero di bug. Se si conosce il numero del bug, è possibile identificarlo rapidamente nella tabella.
- Descrizione. Rapida descrizione del bug.
- Soluzione. Descrizione della soluzione implementata per correggere il bug.

Versione 3.60 SP3

Numero di bug	Descrizione del problema	Soluzione
AM829202114	Problema di conversione delle valute all'eliminazione di una modifica associata a un asset.	Corretto

Numero di bug	Descrizione del problema	Soluzione
AM31595347	Lo stato dei beni di consumo ricevuti in scorta è sempre Prenotato.	Corretto
AM928185545	Se un asset possiede varie modifiche che si basano sullo stesso campo, l'eliminazione di una di queste modifiche provoca aggiornamenti su questo campo per altri asset.	Corretto.
AM919171444	Comportamento non valido al ricevimento degli asset e dei beni di consumo.	Corretto.
AM917162051	Per una richiesta automatica di riapprovvigionamento della scorta, i beni di consumo ricevuti sono sempre considerati come prenotati.	Corretto.
AM62912244	Messaggio d'errore al ricevimento di una modifica.	Corretto.
AM315194245	Problema di generazione di linea di spesa per una modifica.	Corretto. Se una modifica è associata a un asset in ordine, la linea di spesa che deriva dalla modifica viene creata al ricevimento dell'asset e non alla creazione della scheda di ricevimento.
AM1019184239	Errore generale di protezione durante l'esecuzione o durante la selezione di un modello con varie pagine.	Corretto.
AM1012154257	In Sybase SQL Server, dopo il ricevimento di un asset associato a un intervento, l'intervento non è associato all'asset creato.	Corretto.
AM1116153155	Generazione inutile delle limitazioni d'accesso durante l'accesso a una tabella estranea.	Corretto.
AM71716054	Problema provocato dall'uso di apostrofi (') in Sybase 11.9.2. Questo problema è presente solo sulle tabelle grarchiche.	Corretto.
AM1211154116	Una linea di ricevimento non associata a nessuna linea d'ordine appare su varie richieste.	Corretto.

Numero di bug	Descrizione del problema	Soluzione
AM92615843	Errore generale di protezione durante la creazione di un intervento che possiede un costo iniziale.	Corretto.
AM6817943	Problema di referenziamento del valore collegato all'utente corrente (CurrentUser) all'interno dello script Basic. Il valore non è valutato.	Corretto.
AM1129152535	Comparsa imprevista delle linee di fatturazione nella scheda Follow-up di una richiesta non associata a un ordine.	Corretto.
AM10182932	Problema durante l'aggiornamento di un campo di tipo commenti (con cronologia attivata) con API.	Corretto.

Versione 3.60 SP2

Numero di bug	Descrizione del problema	Soluzione
RFP41391312	Follow-up delle richieste e degli ordini relativi a un contratto di finanziamento di tipo Leasing	<p>Per i contratti di tipo Leasing, è attualmente disponibile una scheda Acquisti.</p> <p>Questa scheda è composta da due sottoschede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richieste Questa sottoscheda consente di gestire l'insieme delle richieste coperte dal contratto di leasing. • Ordini Questa sottoscheda consente di gestire l'insieme degli ordini coperti dal contratto di leasing.
AM528184219	<p>Il campo Crea per default (nom SQL : seCreateDe) e la categoria Hardware sono incompatibili.</p> <p>Esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Selezionare un prodotto la cui categoria sia Hardware. 	<p>Se la natura della categoria del prodotto 1 è Configurazione standard, il campo Crea per default (nome SQL: seCreateDef) assume il valore Niente.</p>

- 2 Indicare il valore **Niente** per il campo **Crea per default** (nome SQL : seCreateDef) nella tabella dei prodotti
- 3 Creare o selezionare un prodotto 2 e posizionarsi nella scheda **Contenuto**
- 4 Cercare di aggiungere a questo prodotto il prodotto 1 passando attraverso la finestra Composizione del prodotto (collegamento **amProdCompo**).
L'ultima azione non consente di mantenere il valore **Niente** per il campo **seCreateDef** del prodotto 1. Il valore **Asset** sostituirà il **Niente**.
Se si seleziona nuovamente **Niente**, il campo **Prodotto** ritorna vuoto.
- Per le altre nature delle categorie, se il campo **Crea per default** (nome SQL: seCreateDef) non assume il valore **Niente**, la selezione di questo valore non modifica il campo **Prodotto**.

Numero di bug	Descrizione del problema	Soluzione
AM151431	Nella tabella degli ordini, i campi Totale IVA escl. (Nome SQL: mTotalNet) e Costo Totale (nome SQL: mTotalCost) non sono aggiornati quando si modifica il valore del campo Prezzo Unitario (nome SQL: mUnitCost) nella tabella delle linee d'ordine.	Corretto
AM1115195822, AM3917121	Problemi durante l'installazione di AssetCenter in MS-Windows Millennium e MS-Windows Terminal Server.	Corretto
AM629133313	L'aggiornamento di AssetCenter 3.51 sp sulla base di AssetCenter 3.60 SP1 non riuscito in polacco.	Corretto
AM52913598	Quando AssetCenter Server crea una richiesta automatica sulla base delle scorte per un prodotto che ne contiene altri, non viene generata alcuna linea di richiesta per i	Corretto

prodotti associati al prodotto in questione.

Numero di bug	Descrizione del problema	Soluzione
AM1024122342	Quando viene creato un ordine sulla base di un preventivo non derivante da una richiesta d'acquisto, la composizione dell'ordine è vuota.	Corretto
AM7201198	Nella scheda di follow-up di un ordine creato sulla base di un preventivo, la quantità ordinata per ogni linea di composizione del preventivo è uguale a -1.	Corretto
AM612184346	Per una richiesta d'acquisto con più linee di richiesta, l'A.P.I. AmCreatePOsFromAllReqLines utilizza i prezzi indicati nei riferimenti fornitori invece di quelli indicati nelle linee di richiesta.	Corretto. Le API AmCreatePOsFromXXX utilizzano un valore corretto per i prezzi.
AM323151220, AM4119585	Non esiste una scheda Storico né una scheda Caratteristiche nella schermata delle prenotazioni dei prodotti.	Corretto
AM514151620	La storicizzazione della chiave principale lPOrdId della tabella degli ordini non funziona quando l'ordine viene creato a partire da una richiesta d'acquisto.	Corretto.
AM115111858	La storicizzazione della chiave principale lFeatId della tabella delle caratteristiche non funziona in MS-SQL Server.	Corretto
AM29132617	La storicizzazione delle chiavi principali non funziona se i record sono stati creati con un'importazione.	Corretto
AM5291531, AM71855815	Le linee di storico generate per il campo "Componente di" nella tabella degli asset contengono in "Nuovo valore" il nome dell'asset invece del nome dell'asset principale. La stessa cosa accade per il campo "Servizio" nella tabella dei dipendenti e dei servizi.	Corretto

Numero di bug	Descrizione del problema	Soluzione
AM41216486	La storicizzazione del collegamento multiplo "Membri del gruppo" della tabella dei gruppi di dipendenti non funziona.	Corretto
AM52161222	Le modifiche delle caratteristiche associate a un record possono essere salvate nel database anche se ciò ha dato vita a un workflow e che questo sia fallito.	Corretto
AM71817410	Quando uno stesso script aggiorna due caratteristiche contemporaneamente (una sola chiamata a AmUpdateRecord() per due chiamate a AmSetFieldStringValue(), e che una delle due caratteristiche è in modalità "Forza la visualizzazione" mentre l'altra è assente, la prima caratteristica non sarà aggiornata.	Corretto
AM5318116, AM526104228, RFP919103652	Il messaggio d'errore durante la chiamata di Err.Raise() in un workflow o in uno script di validità è incomprensibile.	Corretto. Il messaggio è pertinente.
AM813122154	Se il valore per default del campo data contiene solo un commento, il valore per default è 0 (ossia il 30 Dicembre 1899).	Corretto.
AM111161751	Errore nella valutazione di un campo calcolato incluso in un elenco per definire il colore delle linee.	Corretto.

Versione 3.60 SP1

Numero di Bug	Descrizione	Soluzione
AM32718163	Problema nello storico dei commenti.	Corretto
AM21317024	Deadlock sulla tabella amLoginSlot durante una transazione lunga.	Corretto.

Numero di Bug	Descrizione	Soluzione
AM26111242	Un elenco collegato a una finestra di dettagli non presenta tutti i record della tabella collegata. Il pulsante "+" è disattivato.	Corretto.
AM21310452	Blocco istantaneo del server di AssetCenter durante il calcolo degli affitti.	Corretto.
AM122016335	Stesso bug numero AM21317024	Corretto.
AM51819216	Comportamento anomalo del pulsante Richiedere .	Corretto.
AM221154454	Procedure di Workflow esaminate fuori dal loro contesto.	Corretto.
AM119154852	Problema nell'aggiornamento dinamico del database: errore generale di protezione durante la migrazione di un database 3.02 sul database di un file di differenze sbagliato.	Corretto.
AM113142114	Statistiche: il filtro sui dati non sempre funziona.	Corretto.
AM117134614	Errore generale di protezione durante un SELECT DISTINCT con Microsoft SQL Server (nella scheda Storico).	Corretto.
AM11711719	Errore generale di protezione durante la creazione della prima query (menù Strumenti/Query)	Corretto.
AM32911537	Aggiornamento dinamico del database: errore generale di protezione quando una sola connessione Oracle viene dichiarata nel file amdb.ini .	Corretto.
AM411184949	Due report mancano in InfraCenter.	Corretto.
AM411184949	Errore generale di protezione durante il passaggio alla modalità Solo elenco sulla tabella degli Asset (amAsset).	Corretto.

Versione 3.60

Numero di bug	Descrizione	Soluzione
AM828154758	Comportamento del campo dtLastModif di un record del quale una caratteristica viene modificata dall'importazione.	Corretto.
AM122016335	Problema durante l'aggiornamento di un elenco.	Corretto.
AM122113597	Errore generale di protezione durante l'importazione standard a partire da una versione 2.52 verso una versione 3.51.	Corretto.
AM121515415	Nel caso di affitti quotidiani, AssetCenter Server genera linee di spesa soltanto una volta ogni due giorni.	Corretto.
AM1211162211	Nessun errore durante il ricevimento di una modifica che non possiede un prodotto principale.	Corretto.
AM125162448	Problema di un ordine d'acquisto senza prodotto.	Corretto.
AM121116741	Impossibile aggiungere il campo lAcquCntrId nell'elenco della schermata delle linee di un ordine.	Corretto.
AM19181959	Nomi completi troncati a 128 caratteri nelle query.	Corretto.
AM1010111930	Errore durante l'interpretazione di una stringa di descrizione che comincia con un riferimento a una caratteristica.	Corretto.
AM101016030	L'opzione Do not process the ESC key in a field non funziona.	Corretto.
AM1018173211	AssetCenter non memorizza l'ultima directory utilizzata per alcune operazioni (come l'importazione).	Corretto.

Numero di bug	Descrizione	Soluzione
AM82510540	Problema durante la definizione di un valore di caratteristica in una procedura.	Corretto.
AM1018175632	Le caratteristiche consolidate generano una query non valida in MS SQL 7.0.	Corretto.
AM22315256	Gli storici di valori di campi non funzionano correttamente in MS SQL 7.0.	Corretto.
AM824131637	Impossibile esportare i campi calcolati utilizzando le API AssetCenter.	Corretto.
AM112164918	Problema in multi-selezione sulla creazione di asset e di sotto-asset.	Corretto.
AM72521919	Creazione di linee di modifica supplementari in caso di duplicazione di un ordine d'acquisto.	Corretto.
NT00002CCA	Configurazione del caricamento delle valute e dei tassi di cambio.	Implementato.
RFP929144614	Aggiunta del campo Centro di costo nella scheda Acquis. della tabella degli asset.	Implementato.
RFP10201067	Miglioramento delle prestazioni quando l'albero di risoluzione comporta un gran numero di voci.	Implementato.
RFP112094047	Inclusione dei campi vuoti negli ordinamenti.	Implementato.
AM10995416	Query AQL non importate durante l'aggiornamento dinamico del database.	Corretto.
AM109145714	Profilo di utenti occasionali non aggiornato durante l'aggiornamento dinamico del database.	Corretto.
AM101895510	Impossibile stampare un rapporto Crystal nel caso di una connessione a un	Corretto.

database che utilizza la sicurezza NT.

Numero di bug	Descrizione	Soluzione
AM1011183155	Problemi durante l'utilizzazione di un sistema di messaggistica VIM quando AssetCenter Server viene eseguito in modalità servizio.	Corretto.
AM1020103319	L'ultima vista selezionata dall'elenco delle viste non viene disposta automaticamente in prima posizione nell'elenco.	Corretto.
AM912103429	Dati troncati in modo errato durante l'invio al server.	Corretto.
AM91175654	Messaggio di conferma di cancellazione errato durante l'aggiunta di un collegamento.	Corretto.
AM920182536	Funzione amRevCryptPassword non esposta nelle API.	Corretto.
AM926103716	Impossibile accedere con Microsoft Access ad alcune tabelle aventi un gran numero di caratteristiche.	Corretto.
AM92518371 (SD049684)	Aggiornamento dinamico del database: al termine della migrazione, gli agenti vengono applicati alle tabelle errate.	Corretto.
AM925113836	Problema di perdita di memoria nella dll di AssetCenter.	Per la dll non vi sono più problemi di accesso in multi-thread.

7 | Impatto dell'aggiornamento

CAPITOLO

È possibile effettuare un aggiornamento con AssetCenter 3.60 SP3 delle versioni 2.52 o successive.



NOTA: Consultare prima il manuale intitolato: "Manuale per l'installazione e l'aggiornamento".

Aggiornamento a partire da AssetCenter 3.x

La procedura seguente è applicabile a tutte le versioni di AssetCenter 3.x.

A partire da una di queste versioni di AssetCenter, è possibile realizzare facilmente questa operazione grazie alla funzionalità di aggiornamento dinamico del database.

L'aggiornamento consiste in due operazioni:



NOTA: Effettuare imperativamente un backup del database (dump) prima di procedere all'aggiornamento.

- Aggiornamento dei file eseguibili di AssetCenter. Inserire il CD di AssetCenter 3.60 SP3 e seguire le istruzioni visualizzate. Per informazioni complementari e per la descrizione dettagliata dell'operazione, consultare il "Manuale per l'installazione e l'aggiornamento", Capitolo 4, "Aggiornamento di AssetCenter".
- Migrazione del database. Questa operazione viene effettuata grazie all'aggiornamento dinamico del database. Una descrizione completa di questa fase è disponibile nell'addendum fornito con AssetCenter 3.60.

Aggiornamento a partire da AssetCenter 2.52

L'aggiornamento a partire da una versione 2.52 non è supportato direttamente da AssetCenter 3.60 SP3.



ATTENZIONE Per effettuare un aggiornamento a partire da una versione 2.52, contattare l'Helpdesk di Peregrine Systems.

IV. Campi aggiunti e aggiornati in AssetCenter 3.6

8 | Campi aggiunti e aggiornati nella struttura del database di AssetCenter 3.6

CAPITOLO

Il file **dbstruct.chm** fornito con AssetCenter 3.6 SP3 contiene la descrizione della struttura del database AssetCenter 3.51. Non contiene la descrizione dei campi aggiunti e aggiornati nella versione di AssetCenter 3.6 SP3.

Per ottenere l'elenco dei campi aggiunti o aggiornati in seguito alla versione 3.51, aprire il file **diff351.txt** nella sottocartella **Infos** della cartella d'installazione di AssetCenter. (Esempio: **C:\Program Files\Peregrine\AssetCenter\infos\diff351.txt**).

Il file **diff351.txt**, al pari degli altri file TXT della cartella infos, è un file di testo delimitato. Per una migliore lettura di questi file, è consigliabile leggerli con un foglio di calcolo come Microsoft Excel.

1 | Per ulteriori informazioni...

APPENDICE

Per informazioni supplementari relative a questa versione di AssetCenter, contattare il supporto Peregrine Systems all'indirizzo: <http://support.peregrine.com>.

È necessario disporre di un login e di una password validi per accedere al sito.

È inoltre possibile contattare uno dei siti di Helpdesk di Peregrine Systems elencati sotto.

America del Nord, America del Sud, Asia/Pacifico

Telefono: +(1) (800) 960 9998 (chiamata gratuita, a partire dagli Stati Uniti)

+(1) (858) 794 7402

Fax: +(1) (858) 794 6028

E-mail: support@peregrine.com

Headquarters: Peregrine Systems, Inc.

Attn:Customer Support

3611 Valley Centre Drive

San Diego, CA 92130

Europa, Africa

Telefono: (0) (800) 834 770 (chiamata gratuita, a partire dal Regno Unito)

+(44) (0) (02) 8334-5844

Fax: +(44) (0) (02) 8334-5890

E-mail: uksupport@peregrine.com

